



N. 11 del Registro Deliberazioni 2017

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 6 MARZO 2017

Oggetto: “Comunicazione del Presidente”

L'anno **duemilaDICIASSETTE** addì **SEI** del mese di **MARZO** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. 8803 del 28.02.2017 e Odg aggiuntivo prot. 9240 del 02.03.2017 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|----------------------|-----------------|---------------------|---------------------|
| 1) BOZZUTO | <i>Giuseppe</i> | 6) LOMBARDI | <i>Renato</i> |
| 2) CAMPOBASSO | <i>Giovanni</i> | 7) MONTELLA | <i>Carminè</i> |
| 3) CATAUDO | <i>Claudio</i> | 8) PAPA | <i>Angela</i> |
| 4) DE NIGRIS | <i>Luigi</i> | 9) RUBANO | <i>Francesco M.</i> |
| 5) DI CERBO | <i>Giuseppe</i> | 10) RUGGIERO | <i>Giuseppe A.</i> |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano presenti n.10.

Risultano assenti n. 1: Papa.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **11,20**.

Il Presidente Ricci, sul punto 2 all'ordine del giorno aggiuntivo ad oggetto "**Comunicazione del Presidente**" rappresenta al Consiglio provinciale che con i recenti decreti a propria firma n. 5 e n. 6 del 03.03.2017 ha nominato Vice Presidente il Consigliere Francesco Maria Rubano e ha attribuito le deleghe per materia come segue:

- Consigliere Campobasso (Politiche del lavoro e Politiche sociali),
 - Consigliere Lombardi (Forestazione, Politiche agricole, Edilizia scolastica, Promozione del territorio e Pianificazione del territorio)
 - Consigliere Di Cerbo (Lavori pubblici e Programmazione scolastica)
 - Consigliere Ruggiero (Bilancio, Politiche ambientali, Politiche energetiche e Reticolo fluviale).
- Ritiene che non ci sia un collegamento tra il numero dei consiglieri delegati e le quattro Commissioni, la cui costituzione è stata richiesta dal Consigliere De Nigris nella seduta odierna, in quanto la prima concerne una questione politica, l'altra una questione di organizzazione istituzionale. Il Presidente afferma che due commissioni sono più che sufficienti. Sulle comunicazioni del Presidente intervengono i consiglieri De Nigris, Bozzuto e Montella.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. A).

Il Presidente toglie la seduta sono le ore 15:00

CONSIGLIO PROVINCIALE 6 MARZO 2017
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Abbiamo un ultimo punto, "COMUNICAZIONI": quindi parliamo delle deleghe, aggiorniamo il Consiglio sulle deleghe. Ho nominato Vice presidente, e gli auguro di fare un buon lavoro, Francesco Maria Rubano; ho affidato la delega Forestazione, politiche agricole, edilizia scolastica, promozione del territorio e pianificazione, al consigliere Renato Lombardi; al consigliere Campobasso, Politiche del lavoro e politiche sociali; a Di Cerbo, Lavori pubblici e la pianificazione scolastica; a Giuseppe Ruggiero, Bilancio, politiche ambientali, politiche energetiche e reticolo fluviale.

Io purtroppo il mio problema sapete qual è? - se è un problema. Che quando parlate io Vi ascolto, poi riprendo le cose proprio perché Vi ascolto, perché potrei pure fare solo finta di sentire. E allora, sempre De Nigris diceva: "Quattro commissioni, perché sono stati nominati quattro delegati". Onestamente, non vedo un nesso tra le due cose. Io ho dato delega ai consiglieri, ne ho cinque e ne ho delegato cinque; avessi avuto sei, avrei delegato sei. Ma non vedo che collegamento c'è tra il numero dei delegati con le commissioni, le quattro commissioni: quindi, da questo punto di vista, non c'è nesso. Una è una questione politica, l'altra è una questione di organizzazione istituzionale, tutt'al più, quella delle commissioni. Per me, due commissioni sono più che sufficienti, ve l'ho detto, perché siamo in dieci. Io auguro naturalmente ai consiglieri un buon lavoro, sono sicuro che lo faranno; ai consiglieri di opposizione non ho dato deleghe ma io considero, che per me, il fatto di aver dato deleghe non significa che esistono dei consiglieri di serie A e dei consiglieri di serie B, ma ho dato delega ai consiglieri con cui... è stato detto prima, io non è che sono un presidente neutro o sono un presidente a settico, come diceva De Nigris prima; giustamente ognuno di noi ha una casacca, e ci mancherebbe che io non ce l'ho, per cui ho dato delle deleghe - come normalmente si fa negli organismi, nelle Comunità Montane, dappertutto - a quei consiglieri coi quali condivido un percorso anche di affinità e di accordo politico, e questa naturalmente...

Cons. Luigi DE NIGRIS

Presidente, questa è l'unica cosa sulla quale ci troviamo d'accordo.

Presidente Claudio RICCI

Oh Gesù, ci mancherebbe. Ma il fatto che io ho dato delle deleghe - e questo ci tengo - non significa che da questo momento vi siano dei consiglieri di serie A e dei consiglieri di serie B: il fatto delle deleghe è una questione politica, che io rivendico con forza e con consapevolezza; il fatto che io considero tutti i consiglieri provinciali allo stesso modo, è un'altra verità.



Ed io, così come ho fatto prima, Vi rinnovo l'invito ad essere presenti, ad investire il presidente, gli uffici, il funzionario della vostra azione politica, del vostro... e queste sono parole alle quali credo veramente, al di là dei formalismi - come ho detto prima - che pure hanno la loro importanza e figuriamoci se io mi tiro indietro; ma io voglio guardare avanti e non indietro: quando Vi dico che c'è di più, oltre ai formalismi, è appunto quello che Vi sto dicendo, che io credo molto in questo lavoro che ogni consigliere provinciale può fare, deve fare secondo me di stimolo a me, di stimolo agli uffici ed io ho cercato anche di inserire questo ragionamento nel contesto del quadro normativo nel quale ci muoviamo. Noi dobbiamo calibrare la nostra azione, i nostri comportamenti li dobbiamo calibrare e adeguare anche a quelle che sono le leggi: io almeno sono abituato a ragionare così. Se ho un quadro normativo di riferimento in una certa direzione, io calibro la mia azione e la mia condotta in una certa direzione; se io ho un quadro normativo che va in un'altra direzione, va in un altro contesto normativo, io cerco di calibrare la mia azione politica e la mia condotta quotidiana anche verso quel contesto, indipendentemente poi se una la legge la considera il meglio che c'è o se la considera emendabile e modificabile. Noi possiamo esprimere le più grandi critiche che vogliamo alla legge Delrio, possiamo fare tutto quello che vogliamo, sarebbe un dibattito politico; ma la legge, finché c'è, è quella che ci guida. E la legge che regola oggi le Province, è una legge che delinea una Provincia molto diversa da quella a cui siamo abituati, anche con quei meccanismi caro Montella; oggi la Provincia ha un altro quadro normativo, e penso che a questo quadro normativo noi, almeno secondo me, rispondiamo meglio se anche la nostra azione diventa un'azione un poco più snella, più veloce. Questo è quello che io Vi volevo dire questa mattina ed è una cosa nella quale credo profondamente; e non mi sembra, ripeto, nel dire questo, di andare oltre la forma: sicuramente io voglio andare oltre la forma, vado più alla sostanza. I formalismi? Vedetevi come capogruppo...

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Presidente, ma discutere il Piano di forestazione in commissione, non mi sembra un formalismo.

Presidente Claudio RICCI

Caro Bozzuto, ma se ci fosse un Consiglio provinciale di 50 persone, parliamoci in italiano, io posso pure capire. Ma vorrei capire in che condizioni stiamo... ma va bene, lo devo dire in italiano: io posso capire una commissione dove ci sta un organismo di 60, 70 o 80 persone e allora dice: "Guardate, discutiamone in cinque così sviluppiamo..."

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Scusate, ma prima di portarlo in Consiglio, che si approvasse il Piano di forestazione, io non ne ero nemmeno a conoscenza: non ne ero a conoscenza.



Presidente Claudio RICCI

E allora, tu non ne sei a conoscenza così come tu non sei a conoscenza delle delibere che io faccio quotidianamente. Su questo problema, caro Bozzuto vorrei che ci fosse... Allora se tu chiedi a me - ma è questo il modo giusto - io ti dico... perché io ho fatto il sindaco, ho fatto il consigliere comunale, ho fatto il consigliere provinciale, ho fatto il capogruppo di un gruppo in Consiglio provinciale, quindi sono anche io abituato ad un'altra logica - è chiaro? Il fatto che io però sia abituato ad un'altra logica, non mi esime purtroppo - dico ahimé, ahinoi - a fare il conto oggi in un altro contesto. Io avrei considerato una cosa abnorme fare una Giunta io e il Segretario generale; cioè di fare... (ripeto stiamo facendo veramente una discussione fra amici, ma Vi prego, perché mi rendo conto che io dico delle cose ma) allora, io ero abituato diciamo ai film trasmessi per televisione con l'Imperatore romano che diceva "Io dico questo perché, e decreto"; e ci stava lo scriba che scriveva e diceva: "L'ha detto l'Imperatore, questo è". Io immaginavo che questo potesse essere... non avrei mai immaginato di trovarmi nella situazione per cui: "Segretario...", e abbiamo fatto la delibera. Allora, vedete, ve lo riassumo anche facendoci una risatina sopra, questo a dimostrazione di come vi parlo veramente in maniera... Allora io dico: siccome questo è il quadro e questa è la legge (perché non è che io posso fare diversamente o voi potete fare diversamente o noi possiamo fare diversamente, questo è) allora come lo vogliamo affrontare questo tipo di discorso? A fronte di una normativa in un certo modo noi vogliamo assumere atteggiamenti diversi, perché diciamo che siamo abituati al passato, ma non siamo congrui rispetto alla legge. Allora quando Bozzuto a me dice: "Ma io non sono a conoscenza del Piano di forestazione", tu dici sicuramente una verità, ma come la possiamo evitare, come la possiamo... non evitare, ma almeno mitigare questa anomalia (e il senso delle mie parole di prima era questo, aperto e spassionato nei vostri confronti) come la possiamo mitigare questa cosa? Qui tutti siete sindaci, consiglieri provinciali, amministratori di Comuni e Comunità Montane, e allora prendiamo proprio l'esempio della forestazione: noi sappiamo, visti gli intrecci (ma solo per dimostrarvi come sono aperto al confronto, veramente decidiamo insieme) proprio un argomento come la forestazione è un argomento che si interconnette con i sindaci, Comunità Montane sul territorio, e allora: le sappiamo tutti le scadenze con la Regione e queste cose qua, e allora ogni consigliere va dal presidente, va dal segretario generale, va dal delegato, va dagli uffici (in questo caso l'ing. Panarese) e dice: "Ingegnere, sulla questione della forestazione, vedete che il mio Comune o come Comunità Montana ha questo problema, c'è questa criticità"; perché vedete, su altre cose avviene così. Io tutti i giorni sono tempestato da telefonate di sindaci i quali mi dicono: "Presidente ho questa criticità".



presidente ho questo istituto scolastico... (se è scuola media superiore, naturalmente) tipo tengo il magistrale o lo scientifico o l'industriale nel paese mio..." ma è un lavoro che viene fatto quotidianamente e che dà risultato: ora positivo, negativo, le risorse sono quelle che sono, però è un lavoro che viene fatto in questa maniera. Io vi dico la sincera verità, amici, ma ve lo dico proprio... non è che qui dobbiamo fare propaganda, io ve lo dico spassionatamente: io per quelli che sono i tempi della politica, oggi, considero molto più proficuo questo scambio continuo, che a me mi chiama il sindaco Montella e mi dice "presidente, io tengo l'istituto magistrale, che cosa possiamo fare?"; mettiti in contatto con Panarese, che va a fare subito un sopralluogo, vediamo... e magari, nel giro di un giorno risolvi o almeno avvii a soluzione: poi se lo risolvi o non lo risolvi è dovuto a tante situazioni, ma almeno focalizzi l'argomento -no? Io oggi la considero così la politica. Vogliamo fare il discorso, facciamolo, ve l'ho detto prima: ma che senso ha la commissione, ci riuniamo, discutiamo - lo dico all'amico Bozzuto quando mi dice: "Ma se di questo argomento noi stamattina ne parlavamo prima e ne parliamo oggi..." ma amico mio, ti ripeto, se noi fossimo 50, 60, 70 o 80 persone qui dentro, il Parlamento 600 persone, la commissione si riduce a 10 o 20 e allora va bene, la discutiamo. Noi invece, o ci riuniamo in commissione o ci riuniamo in Consiglio provinciale, questi siamo: siamo 10 persone in tutto. Ve l'ho detto prima sulle commissioni, per il fatto dei gruppi per cui comunque ogni commissione si compone di cinque o sei persone; che cosa voglio dire? Che praticamente la commissione consiliare per sei o sette decimi riflette il Consiglio: parlo di sei decimi.

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Ma fa un altro lavoro la commissione.

Presidente Claudio RICCI

Ma quale lavoro? Facciamolo, ma ci vogliamo illudere. Io sto cercando di dire che siamo gli stessi.

Cons. Luigi DE NIGRIS

L'abbiamo capito questo, ma le funzioni sono diverse. E l'avete scritto Voi, non l'abbiamo scritto noi il regolamento...

Presidente Claudio RICCI

Ma lascia perdere i regolamenti, che sono regolamenti consiliari: lo puoi cambiare domani mattina, lascia perdere.

Cons. Luigi DE NIGRIS

E allora cambiamoli.

Presidente Claudio RICCI

De Nigris, mi rendo conto che siete molto attaccati alla forma: preoccupare, ve ne darò da vendere.



Cons. Luigi DE NIGRIS

All'istituzione, non alla forma: no ai *cumpariell* che vanno nelle stanze a trattare, ma all'istituzione, che tiene una programmazione e la deve rispettare. Punto. Che significa andare a trattare nelle stanze della Provincia? Ma io non lo so, ma Lei sta offendendo l'istituzione - Presidente. E io non mi ci ritrovo.

Presidente Claudio RICCI

Vabbe'! Montella, pure tu la pensi così? Pure tu pensi che le mie parole siano di offesa all'istituzione?

Cons. Carmine MONTELLA

Presidente, facciamo la riunione dei Capigruppo - come ha detto Giovanni - e poi veniamo con un'idea.

Presidente Claudio RICCI

Per me, sono aperto a qualunque soluzione.

Cons. Carmine MONTELLA

Però io voglio dire una cosa un secondo solo, perché lei ci ha comunicato le deleghe ed io volevo fare gli auguri in particolar modo a Francesco...

Cons. Luigi DE NIGRIS

Ci uniamo tutti, ovviamente.

Cons. Carmine MONTELLA

..per una delega prestigiosa e particolarmente importante; agli amici consiglieri auguro un proficuo lavoro. Ripeto, noi siamo qui per collaborare. Se a volte smussiamo un poco tutti gli angoli, li smussiamo un po', è molto meglio. Le parole del consigliere De Nigris lei le deve prendere sotto un'altra forma, non come una forma di scontro ma come una forma di collaborazione.

Presidente Claudio RICCI

Io gli ho fatto delle aperture stamattina...

Cons. Carmine MONTELLA

E noi abbiamo dimostrato che, sulle cose importanti, votiamo a favore e su qualcuna ci siamo anche astenuti, che è un mezzo voto a favore.

Cons. Luigi DE NIGRIS

Carmine, però non si può dire al collega di "andare a parlare con chi...". No. Se cambiamo il regolamento, a me sta bene: cambiamolo con un solo articolo, mi sta bene.

Presidente Claudio RICCI

Allora mettetevi d'accordo con i Capogruppo.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

N. 3748

Registro Pubblicazione

20 MAR. 2017

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
Pompe VIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si dichiara che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____